CICLISMO

LA GRANDE AVVENTURA

Mitri e Pagani-Cesa sono partiti per gli Stati Uniti

Il campione d'Europa tornerà in Italia entro maggio
Forse disputerà in America un solo incontro

MILANO, 12. — Questa mattina alle ore 8,10 col treno proveniente da Trieste è scesa dalla vettura-letto alla stazione centrale Tiberio Mitri, campione di Europa dei pesi medi. Si è ripetuto ora tutto solo e un po' rattrappito: non ha neanche i suoi bagagli — un baule da cabina e un piccolo sacco — e davanti a lui, che da un po' del tempo, insegnava sui quadrupedi, si è presentato Pagani-Cesa. Un abbraccio, un sorriso di Mitri, che ha perso il suo gazzone, e i due hanno preso a conversare.

Solo qualche viaggiatore osservava il Mitri, che ha cominciato stavano dicendosi qualcosa. *«Allora — domandava Mitri — e che ora partiamo?»*.

Bisogna rinadare ai colloqui avuti ieri non tanto per la Mazzia per comprendere le ragioni di tale disposizione. Mitri, preoccupato infatti dell'atteggiamento di Mitri, aveva chiesto sua volta a Mazzia quale atteggiamento doveva tenere nel caso che Mitri, che aveva intenzione partire con la moglie per l'America.

Mazzia è stato chiaro: ha affermato che non sarebbe cosa opportune da parte di Mitri era assolutamente necessario che il procuratore Pagani-Cesa, che viaggio americano e che, conseguendo, non dovesse mettere il pugile in combattimenti se non dopo 19 sortite, cioè quando la Mazzia raggiungerà l'America dove si recherà per ragioni di presenziare all'incontro Europa-America.

Stabilita questa linea di condotta è stato facile a sua volta a Pagani finiere come doveva comportarsi col suo rappresentato. Ma è bastato il nome di Mazzia per dare ragione al Pagani che ha ragione. Ma è bastato il nome di Mazzia per dare ragione al Pagani che ha ragione. Ma è bastato il pugile in combattimenti se non dopo 19 sortite, cioè quando la Mazzia raggiungerà l'America dove si recherà per ragioni di presenziare all'incontro Europa-America.

Stabilita questa linea di condotta è stato facile a sua volta a Pagani finiere come doveva comportarsi col suo rappresentato. Ma è bastato il nome di Mazzia per dare ragione al Pagani che ha ragione.

Intanto noi interrogavamo Pagani-Cesa che ci confermava *«Il mio papillo ha bisogno di un regime speciale per rimettersi in piena efficienza. Ieri abbiamo visto di un po' di riposo; poi ha bisogno di ambientarsi in quelli nici: allenamenti, nelle polestre oltre ovvio per ragioni di ordine in cognizioni appresse in Italia del suo allenatore Fabbris qualche esperienza americana. Ritorno in sentiro, trattero e stabilirò quello che dare fare il più pulito. Nessun combattimento, si intende, in quanto ho ordine di permanenza in America e nessuno affare contrario. Ho ancora tempo. Ho, insieme, stabilirmo il futuro programma. La nostra permanenza in America durerà circa quarantra giorni per tornare, quindi, in Italia. Quando Mitri intende dilendere il titolo e in seguito vorrebbe tentare il nuovo programma che ovremo trattenere tracciato in America».*

Ovviamente, Mitri non ha commenti, osservavamo Mitri che era corrideme, allegro, stupo e contento, finalmente, di esserci liberato di tutto e di tutti e di poter parlare con degli sportivi della partenza per l'America. Ed ci serve a mano col mio nome, ascolta quello che dice il Pescurrere e ne parla sul successivo che lo attendono...

Alle 12,20, dopo una colazione sobria, tutti salgono sulla macchina e la carovana si avvia verso la Malpensa. La partenza è magnifica e quando scendiamo anche noi con la carovana della Cascina Costa verso il campo d'avviazione e nell'immenso piazzale, già brulicante di gente, ben a e sulla pista. Quante cose ci ricordo questa bella pista! Ci hanno intervistato cui una quarantina di anni fa, quando stava costruendo il suo primo apparecchio: abbiamo visto i primi voli e ci ricordiamo ancora, oltre ad suo apparecchio I quadrupedi della Cascina Costa; abbiamo assistito ai primi voli del capitano Monti, del maggiore Drobot, quelle che può definirsi il maestro dello stile tattico dell'aviazione: abbiamo visto qui nascere e svilupparsi l'aviazione: sputare i primi apparecchi Caproni, costruire i primi bidiani e svolgere le prime manovre aeree.

Ora, tutto è cancellato, tutto sembra diverso in questo immenso moderno campo da dove partono i bimotori e i quadrimotori che solcano le vie del cielo e raggiungono il resto dell'America.

Il Bimotore della «Sabena», che era giunto da Brusselle e aveva portato i suoi passeggeri fatto il pieno della benzina ed è pronto a ripartire. Si avvicina intanto l'ora del commiato: la visita ai bagagli e ragazzi. Trenta passeggeri si stipano nella pancia del Bimotore, quattro hanno la loro coorte di ammiratori e amici familiari e amici. Mitri ha addirittura uno studio, tanto che di Milano la lunga serie di telefoni ha formato una lunga colonna. Stringe la mano a tutti: Pagani abbraccia la moglie. Tranquillo si butta nella braccia del fratello, che lo ha assistito durante la sua permanenza a Milano.

Mitri è contornato dalla signora Grangerna e dalle sorelle e dalla signora. Non ci lagnamo scende dal suo cigilo e le sue lacrime. Ma non ci lagnamo le lagrime le ha versate tutte a Trieste, quando si è stacato dalla signora Pulvia, che non ha potuto seguirlo, e dal suo allenatore Fabbris.

Ora non pensa che all'America e ad che una parte di sua nuovo fare onore all'Italia. Sale sulla vettura-ambulanza e saluto vicini Turiello e Pagani. Ci sono 15,20 presenti l'appuntamento sulla sulla pista di lancio. Il sole splende come in una meravigliosa giornata primaverile. Si sente una brezza sottile di fianco alla vettura e domani ne è che italiano bano potenti e il vento non turbi la marcia del bimotore. Mitri si stacca decisamente dal suolo.

In volo nessun bracio in aria: i finestrini sono ermetici mentre chiusi e le scene di addio si è un tempo rimangono solo nel nostro ricordo.

L'apparecchio punta ora verso Bruxelles dove giungerà questa sera e domani ne è che italiano riprenderanno il volo per Nuova York dove arriveranno martedì mattina.

Arrivederci Mitri! I dollari non turbino la tua coscienza e nel tuo cuore vi sia un solo desiderio: ritornare, se sarà necessario, il buon nome di questa nostra Italia.

Luigi Ferraro

DEFINITO IL PROGRAMMA della riunione allo Stadio

Valentini-Facchi, Belardinelli-Arcelli, Del Cello-Dioni e Coluzzi-Scorticchini

(Sabato prossimo)

L'organizzazione «XX Secolo» ha definito il programma della riunione che avrà luogo sabato prossimo allo Stadio Sciarterio con alle ore 21 di Pugilato interessante, in quanto comprende i nomi ben noti, che, notevolmente noti al pubblico degli appassionati.

Valentini rinalsta sul ring ritorna dopo la sconfitta di campione d'Italia Facchi, mentre Belardinelli incrocera guantoni con Arcelli. Interessanti sono Del Cello e Dioni da quando si è professionista, imbattuti saranno alle prese la una prova molto attesa, mentre Coluzzi e Scorticchini disputeranno la decisa prova che ha concluso dei pesi welterg.

Ecco il programma in ordine di svolgimento:

Dilettanti — Pesi mosca: Innocenti (Ferroviieri) c. De Witt (Audace).

Professionisti — Pesi welter: Ciccarelli (Ferroviieri) c. Ferri (Roma contro Scorticchini di Fabriano; pesi medi 3°: Angelini (Roma) c. Farraglio contro Dioni di Roma; pesi medi 4°: Valentini (Roma) c. Facchi (Roma) contro Kid Arcelli di Milano; pesi medi 5°: Belardinelli (Roma) c. Arcelli (Roma) contro Facchi di Crema. 10 riprese di 3'.

PALLACANESTRO

SERIE A (maschile)

Virtus-Pavia					45-30
L. N. Trieste-Reyer					45-35
Ginn. Roma-Gallaratese					49-29
Varese-Gira					43-17
Triestina-P. C. Trieste					36-47
Ginnastica Roma					31-50
Olimpia-Gradisca					31-30

La classifica

Varese	19	17	0	2	643	538 34
Olimpia	19	15	0	4	723	569 30
Reyer	19	14	0	5	711	556 28
Pavia	19	11	0	8	665	594 22
Gradisca	19	9	0	10	597	597 18
Virtus	19	8	0	11	630	647 16
Roma	19	5	0	14	630	697 10
Reyer	19	3	0	16	615	820 6
Pavia	18	7	2	9	489	538 16
P.C.Trieste	19	7	0	12	597	645 14
L.N.Trieste	19	7	0	12	740	770 14
Roma	19	6	0	13	575	704 12
Gallarat.	19	3	2	14	544	659 8
Triestina	19	1	0	18	521	704 2

SERIE B (maschile)

PER IL TITOLO

Stamura-Ivrea 43-34

LA CLASSIFICA

Ivrea	19	17	0	2	1	34
Robur	2	1	0	1	74	69 2
Viarggio	2	1	0	1	74	64 2

QUALIFICAZIONI

Pesaro B. Reggiana	42-37

LA CLASSIFICA

Pesaro	3	2	0	1	109	109 4
Reggiana	3	1	0	2	72	81 2
Fano	2	0	0	2	107	111 0

SERIE C (maschile)

Biellese b. P.T.T. 27-25
Guidonia b. Casina . . 28-29
Firma b. Ostia . . . 29-27
Trinacria 29-27

SERIE C (femminile)

Lazio b. FNA 29-28
Roma b. Virgilio . . 28-18
Roma b. Fortitudo . . 32-20
Roma Fav. V. Vecchia 29-18
YMCA e Mardistel . . 26-26

LA CLASSIFICA

Roma	13	12	0	1	366	239 22
Stella A.	12	10	0	2	358	208 20
Lazio	12	9	0	3	325	229 18
M. Sacro	12	6	1	5	272	234 13
Ostia	12	5	0	7	261	271 10
Virgilio	12	3	1	8	216	243 11
Cygnus	12	3	0	9	216	261 6
Fortitudo	12	2	0	10	229	278 4
Vecchia	12	2	0	10	229	278 4
Lazio	12	1	0	11	210	257 2

JUNIORES

Virgilio b. Stella Azz.		17-16

CICLISMO

Stella Azzurra b. *Vis* . 26-11
Lazio b. *Virgilio* . . 31-21

SERIE D (femminile)

(recupero)

Girone B

Ginnastica Roma b. *Roma* 24-9

PROMOZIONE (femminile)

Stella Azzurra b. *Vis* . 26-11
(a Latina — sosp. al 7°
Roma Fav. V. Vecchia
CUS b. C. Vecchia . 19-11

LA CLASSIFICA

M. Sacro	2	2	0	0	51	4
Fortuna	2	2	0	1	33	3
Roma	2	1	0	1	32	3
Lazio	2	1	0	1	36	2
V. Vecchia	4	1	0	3	76	2
Ostia	2	0	0	2	19	0

SERIE A (maschile)

Ginnastica Roma-Gallaratese 49-29

Ginn. Roma — Primo (3), Lanzi (12), Ferretti (4), Cecchi (4), Ferretti (7), De Carolis (10), Ferretti (2), Ferretti (2).

Gallaratese: Sgorba (4), Montagna (8), Pasquali (2), Ferrari (2), Quaia (3), Mazzarella (3), Ferrario (8).

Arbitri: Huter e Rago di Napoli.

Partita scialba e priva di interesse. Ginnastica Roma con il Muro Torto fra due squadre apparse in condizioni fisiche. Ha dato naturalmente la migliore e vista ieri contro la Triestina, che ad un certo punto della partita quando le cose si mettevano male va assunto proporzioni tranquillizzanti, si è permessa il lusso di fare dell'accademia stringendo di ogni della linea dei tiri liberi e prestiti passaggi. Del biancoverde non possiamo che dire la loro presazione sia stata determinata dalla mancanza di Gallarate, che ha dovuto rinunciare tecnico del lombardi, i romani hanno potuto permettersi il lusso di giocare e preciso tendendo a fare il tiro a canestro, sfondamento, hanno mirato al cestro acquisendo tre breve ma largo vantaggio, vantaggio su cui hanno basato la loro tranquillità. Chi ne ha perso è Gallarate, che ha dovuto mediocre.

Ginnastica, in giornata smagliante e Marietti si sono elevati a protagonisti. Per Gallaratese ben poco da dire: una squadra che non ha nè tecnica che ha nell'atletica e nelle gambe. Ci si domanda come le sia arrivata fino a Monterosa e Gallarate